

MOZIONE

Per un maggiore rispetto degli interessi formativi degli allievi

del 19 settembre 2022

1. Introduzione

La scuola pubblica ticinese ha l'importante dovere di formare il cittadino di domani, sia dal punto di vista della persona che per quanto riguarda le conoscenze. Educare l'allievo in modo più ampio che riguarda l'essere, il sapere e il saper agire. Un connubio fondamentale per poter disporre delle competenze necessarie per rispondere alle richieste che si presentano durante tutte l'arco della vita, che sia privata, per il bene comune o per il proprio percorso professionale. Avere quindi la capacità di analizzare e comportarsi in modo consapevole nelle proprie scelte.

Con questa premessa abbiamo voluto analizzare ogni aspetto che compone il mondo della scuola. Negli ultimi tempi il superamento dei livelli alla scuola media ha scandito il tempo e influenzato ogni proposta che arrivasse per la scuola media. Il metodo dei livelli ha permesso agli allievi di poter sviluppare gli interessi e le competenze di ogni allievo in base alle proprie necessità e capacità. L'evolvere del mondo scolastico e professionale, come l'aumento della pressione sociale e l'interpretazione classista da parte della popolazione tutta ha fatto sì che il punto di forza ne sia diventato il punto di debolezza. Eliminare semplicemente il sistema a livelli attribuendogli tutte le colpe è limitativo, per questo motivo abbiamo ritenuto necessario approfondire tutti gli aspetti che sono legati alla scuola ticinese, e in special modo alla scuola media. Dalle riflessioni che abbiamo effettuato, concretizziamo quindi una serie di proposte che sono state raccolte in una serie di atti parlamentari. Le misure verranno presentate in modo individuale, seppure sono interconnesse tra loro, così da trattare gli argomenti con quanto il Consiglio di Stato ha già sul tavolo. Superamento dei livelli, lezioni di recupero, condivisione degli obiettivi, frequenza delle opzioni, licenza unica e valorizzazione dei docenti sono i temi sui quali si deve lavorare. L'auspicio da parte del gruppo parlamentare de il Centro + Giovani del Centro è quello di portare delle misure che, pur non avendo la pretesa di risolvere il problema, possano contribuire alla costruzione di una scuola pubblica migliore.

2. Maggiore rispetto degli interessi formativi degli allievi

Occorre riconoscere che, se un ragazzo di 13 anni scopre di essere più interessato ad un certo tipo di attività o di ambito formativo rispetto ad altri, ciò non equivale necessariamente a rafforzare il classismo o la segregazione sociale, ma significa piuttosto accettare e assecondare la crescita consapevole della persona. Se, come detto, la selezione precoce dei dipendenti ad opera dei datori di lavoro attraverso la scuola è assolutamente da combattere, allo stesso modo occorre però evitare di impedire ai ragazzi di assumersi delle responsabilità nell'ambito della propria formazione iniziando a fare delle scelte - limitate, non precoci e ragionevoli - relative al proprio percorso scolastico. In tal senso è fondamentale garantire un'ampiezza formativa agli allievi di fine scuola media con corsi che non si limitino ad attività di matrice rigorosamente pragmatica o utilitaristica e che non dipendano da fattori contingenti come il numero di iscritti. Si rinforzi la prospettiva artistico-culturale in senso lato, garantendo sempre e in ogni istituto corsi di teatro (per inciso, come intende fare la SEFRI per la revisione della maturità liceale) o eventualmente di fotografia e investendo su tutta la sfera della persona, a maggior ragione se si tiene conto dell'incertezza relativa all'evoluzione delle professioni in futuro. Scommettere

sull'essere umano a tutto tondo è l'investimento migliore anche in economia, oltre che per ogni autentica democrazia liberale, e vale per ogni frangente, imprevisto o meno.

Con il presente atto si chiede di garantire agli allievi delle scuole medie la possibilità di frequenza di tutte le opzioni previste dal regolamento in terza (francese e latino) e in quarta, sia con le opzioni denominate "capacità espressive e tecniche" (ed. musicale, ed. visiva, tecniche di progettazione e costruzioni), sia con quelle di "orientamento" (attività tecniche e artigianali, tecnologia, cucina e alimentazione, arti applicate e decorative, amministrazione e ICT), indipendentemente dal numero di ore della sede e già a partire da una bassa soglia di iscritti. Inoltre si introducano ulteriori "opzioni di orientamento" come teatro o fotografia in collaborazione con i settori artistici e con le scuole professionali.

Per il Gruppo PPD+GG (il Centro)
Alessio Ghisla
Ermotti-Lepori - Franscella